

VareseNews

Nell'inferno dei Laogai

Pubblicato: Venerdì 30 Marzo 2007

L'Associazione Culturale "PZF451", organizza per sabato **31 marzo alle ore 9.30 presso la Sala conferenze della Provincia di Varese**, Piazza Libertà 1, un convegno dal titolo **"Laogai: repressione sociale nella Cina del libero mercato"** al quale interverranno "Amnesty International" e "Laogai Research Foundation Italia", rappresentanti della Provincia di Varese e della Consulta Provinciale Studentesca.

Oggi, in Cina, milioni di uomini, donne e bambini sono detenuti in circa mille Laogai dove, in condizioni disumane, sono costretti a turni di lavoro forzato che possono raggiungere le 18 ore al giorno. In questi campi di concentramento, religiosi e oppositori del regime sono mescolati ai delinquenti comuni e subiscono quotidianamente pestaggi e torture finalizzati alla "Riforma del pensiero", una sorta di "riprogrammazione" del cervello dei peccatori (religiosi e oppositori del regime comunista) finalizzata a trasformarli in "nuove persone socialiste".

Nei Laogai si produce di tutto: giocattoli, scarpe, macchinari di ogni genere, prodotti tessili ed agricoli, computer, componenti elettronici, etc. I prodotti, non sono solo per il mercato interno ma, soprattutto, per l'esportazione. Poiché originata da un'enorme forza lavoro a costo zero, la produzione dei Laogai è in continua crescita.

Si parla tanto dei Lager nazisti (chiusi) ed anche dei Gulag sovietici (chiusi), ma molto poco dei Laogai, tuttora operanti. Probabilmente, la ragione è che gli interessi finanziari, cinesi ed internazionali, che sfruttano il lavoro forzato cinese sono molto forti. Nonostante ciò, numerosi detenuti sono stati liberati, grazie alla pressione internazionale. La speranza è l'ultima risorsa del detenuto. Per questo è importantissimo parlare, scrivere e diffondere la conoscenza dei Laogai.

Il suddetto convegno nasce quindi con l'intento di scardinare l'assordante silenzio che avvolge i Laogai cinesi, e per mostrare la faccia nascosta della Cina, un paradiso per le multinazionali occidentali, un inferno in terra per le popolazioni tibetane e cinesi.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

